



Dipartimento di
Filosofia Pedagogia Psicologia
Università degli Studi di Verona

SEMINARIO INTERNAZIONALE

MATRIMONI COMBINATI E FORZATI TRA RICERCA, MEDIAZIONE E FORMAZIONE

**FOR.ME MENTIS . Forced marriage and cultural mediation.
Joint project 2012 Università di Verona, Solco Brescia e ACB**

29 Settembre 2014

**Polo Zanotto, Aula T1, Viale dell'Università - Verona
ore 14,30 - 19.00**

La pratica dei matrimoni precoci, combinati, forzati, diffusa in particolare nel sud-est asiatico e in paesi africani, riguarda anche le/i giovani nati o cresciuti in Italia da famiglie di varia provenienza geografica. Nel contatto culturale con modelli occidentali si acquisiscono gli attriti tra generazioni, e i conflitti all'interno di famiglie e gruppi spesso sfociano in situazioni difficili e talvolta drammatiche in particolare per le giovani donne. La distinzione tra matrimoni combinati e imposti, citata e discussa di frequente in letteratura, è problematica e i confini tra le due forme sono incerti. Il tema del matrimonio forzato, seppur scarsamente studiato in Italia, è attualmente un argomento di interesse crescente in Europa, anche in relazione alla questioni educative e sociali che le migrazioni africane e le diaspore asiatiche pongono alle società di accoglienza.

Il seminario presenta i risultati della ricerca-azione For.Me Mentis, che ha coinvolto ragazze indopakistane, scuole e operatori socioeducativi e giudiziari-penali della provincia di Brescia. Si offre altresì come uno spazio di confronto tra modelli diversi di pensiero, di formazione e di intervento.

Nel panorama europeo l'utilizzo della mediazione culturale come strategia di intervento è stata criticata dal gruppo inglese delle Black Sisters, a cui si ispira il modello di lavoro dell'Associazione Trama di Terre (Imola-Bologna), mentre in Norvegia e in Danimarca si utilizza il modello denominato *etniskkvindeconsult* ideato da Farwua Nielsen. Oltre all'urgenza di approfondire la comprensione del fenomeno, risulta necessario operare una comparazione con altre realtà nazionali e internazionali. Il fine è quello di individuare le strategie più efficaci in relazione al contesto italiano e ipotizzare linee guida di intervento partecipato tra servizi del privato sociale e delle istituzioni pubbliche in grado di orientare le azioni di prevenzione, cura e contrasto al fenomeno dei matrimoni imposti o forzati con le giovani, le famiglie, le comunità di appartenenza.

14,30

INTRODUZIONE

Il senso della ricerca For.me Mentis

Anna Maria Piusi, coordinatrice scientifica del Joint project 2012 For.Me Mentis, direttrice del CESDEF dell'Università di Verona

14.45

Il percorso della ricerca

Maria Grazia Soldati

15.00

MODELLI DI INTERVENTO

Il contesto danese e norvegese e il modello *etniskkvindeconsult*

Farwua Nielsen

16,30

Il contributo di 'Trama di Terre'

Tiziana Dal Pra

17,00

DIBATTITO con interventi programmati di: Daniela Danna (Università Statale di Milano), Caterina Brianza (Cooperativa Comunità Il Nucleo, Brescia), Valter Tanghetti (Cooperativa Il Mosaico, Brescia)

18,30

Conclusione: modelli di intervento e pratiche formative

Gabriel Maria Sala, direttore del LAMEC (Laboratorio Mediazione Culturale) dell'Università di Verona

Lingue del seminario: italiano e inglese (con traduzione)